

## LE TESTIMONIANZE

# Parla il figlio del partigiano Aulo: pagina di storia finalmente libera

*Giovanni Spangaro, "Terribile": «Momento straordinario»  
Ma il consigliere Peresson, a cavallo, medita una protesta*

UDINE - «Ci renderemo conto forse tra un paio d'anni della grandezza di questa visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano». A dirlo è Giovanni Spangaro, al secolo "Terribile", il più giovane tra i partigiani che nel 1944 parteciparono alla nascita della Repubblica Libera della Carnia, ed il fautore, nel 2009 della lettera indirizzata al Capo dello Stato per spronarlo alla valorizzazione di quell'esperienza di libertà e democrazia. «Ringrazio davvero il Presidente di venire a rendere omaggio alla Resistenza, alla Carnia e all'Università - spiega alla vigilia dell'evento lo stesso Spangaro - purtroppo non siamo riusciti a portarlo ad Ampezzo, capitale di quella Repubblica Libera, ma il fatto già

che arrivi a Udine ad assistere alla proiezione del film-documentario è di per sé straordinario; sulle varie polemiche non comment». Napolitano lo ricordiamo arriverà stamattina nell'aula magna dell'Università di Udine, in piazzale Kolbe, per assistere a "Carnia 1944. Un'estate di libertà". Dopo la proiezione, prevista per le ore 11, intervengono il rettore dell'Università, Cristiana Compagno, e il presidente del Consiglio degli studenti dell'Ateneo friulano, Alice Bussi. All'incontro saranno presenti lo stesso Spangaro, il regista Marco Rossitti, il coordinatore scientifico dell'iniziativa Andrea Zannini, gli attori del film e sono stati invitati tutti i sindaci dei comuni della Zona libera di Carnia e Alto Friuli, anche se alcuni per protesta potrebbero disertare. «Occorrerebbe fargli un monumento a Spangaro per tutto ciò che ha fatto - commenta Giulio Magrini, figlio del partigiano Aulo, e protagonista di se stesso nel film - finalmente siamo riusciti a por-

tare una immagine straordinaria della Carnia tra storia e modernità, consegnando nel contempo una visione serena di quel grande ma arduo periodo; un messaggio per le giovani generazioni, stante tutto ciò che sta accadendo in Italia, di quanto sia costata la libertà e la democrazia. Una pagina di storia finalmente libera da schemi, dove si parla delle luci e delle ombre, dei drammi e degli eroismi. Credo proprio che a Napolitano piacerà». Successivamente come noto Napolitano salirà a Faedis per il ricordo dell'eccidio di Porzus, quindi raggiungerà Illegio alle 16.20 per visitare la mostra d'arte "I bambini e il cielo", sentire l'inno d'Italia cantato dai bambini delle scuole elementari e ricevere anche la petizione in difesa del Tribunale di Tolmezzo. Lungo il tragit-

to potrebbe esserci però anche il consigliere provinciale della Sinistra Massimo Peresson, che a cavallo, medita di inscenare una protesta per la mancata presenza di Napolitano anche ad Ampezzo. Chi invece, traendo spunto dalla visita, lancia un messaggio per fare fronte comune con l'obiettivo di invertire il percorso di declino della montagna, è Franco Colautti, segretario della Cisl Alto Friuli: «Raccogliamo l'invito a fare comunità e lanciamo la proposta a tutte le forze sociali, economiche, istituzionali e politiche dell'Alto Friuli di dare vita ad un osservatorio permanente sulla nostra montagna, nel quale condividere progetti, criticità e percorsi strategici».

**David Zanirato**

© riproduzione riservata



Un fotogramma della pellicola